

CAPRI: CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO VIGILI-AMMINISTRAZIONE, L'OSPOL ANNUNCIA RICORSO AL TAR. INTANTO SI SCATENA IL POPOLO DI INTERNET



08/12/2010 Non si ferma il braccio di ferro tra vigili urbani e amministrazione comunale di Capri. Al centro della contesa ormai da molti giorni la decisione del sindaco di Capri **Ciro Lembo** di nominare a capo della polizia municipale non una persona con esperienza nel settore ma una giovane laureata, **Marica Avellino**, trentenne caprese, che mai ha lavorato nel comparto. L'Ospol-Csa, sindacato di riferimento della polizia locale di Capri,

tramite la segreteria regionale fa sapere che contro la decisione del sindaco di procedere ad una nomina fiduciaria senza un regolare concorso verrà proposto ricorso al Tar affinché l'intera operazione venga annullata. Nello stesso tempo si attende l'intervento della Corte dei Conti.

"VERGOGNA, NEPOTISMO, CLIENTELISMO", CONTRO LA NOMINA DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE SI SCATENA IL POPOLO DI INTERNET

Si scatena il popolo di internet contro la decisione del sindaco di Capri **Ciro Lembo** di assumere, in maniera clientelare, senza un regolare concorso ma attraverso una selezione-farsa, la nuova responsabile della Polizia Municipale **Marica Avellino**. Tra chi parla di nepotismo, chi la butta sulla singolare originalità, chi contesta la squallida storia di clientelismo, ce n'è per tutti i gusti. Siamo stati su napoli.repubblica.it, il sito dell'edizione campana del quotidiano "La Repubblica". Tutti i commenti, scritti da lettori di tutta Italia (ed anche qualche caprese a quanto pare), alla notizia della nomina del nuovo comandante sono fortemente critici. Ne riportiamo di seguito alcuni.

"Ma se il sindaco la voleva 'premiare' non bastava un'assunzione come vigile urbano? Non è già questo un posto nella pubblica amministrazione degno di considerazione? No... oggi la raccomandazione si fa per posti dirigenziali e di comando, anche a rischio di destabilizzare un'intero ufficio e in spregio del buon senso e della moralità! Siamo messi davvero male ragazzi!. (Italiano allibito)".

"Ho visto il tg1 questa sera, e il servizio sull'argomento era illuminante! una squallida storia di clientelismo (...)! Il sindaco e la capessa dei vigili che sorridono e fanno appello l'uno alle leggi e l'altra (addirittura!) all'intelligenza delle persone.... Cosa siamo diventati... in che stato siamo ridotti per assistere quotidianamente allo scempio del diritto e della giustizia. (De Riso)".

"Signora assessore del comune di napoli: non dica (...)! penso nessuno lamenti il fatto che ad essere comandante sia una donna, bensì il come sia diventata comandante. a proposito ricordo che a capri i primi cittadini si facciano sentire per la loro, diciamo così, "originalità": uno voleva essere principe, questo duce, speriamo che il prossimo non voglia essere papa (Ivano Genovese)".

"Ieri mi hanno censurato il seguito del messaggio ma meglio così... vorrei solo aggiungere che la cosa che mi fa incazzare è che questi amministratori fanno i piaceri con i NOSTRI SOLDI. Già, perché da oggi alla signorina comandante lo stipendio da Dirigente (oltre 50.000 euro annui) chi lo paga? Ma perché non la assumeva sulla sua barca da pesca??? E' per questo e per un'infinità di altre situazioni analoghe che il nostro paese finirà nella m..... (Alex)".

"Siamo alle solite. Ma è possibile che non si riesca ad abbandonare il solito nepotismo nell'assegnazione degli incarichi? Basta con gli incarichi agli amici ed agli amici degli amici!!! Se la signorina ha i titoli e le capacità deve dimostrarlo in un regolare concorso pubblico dove si confronterà con gli altri candidati. E' questo il modo regolare e onesto di procedere. Le capacità non si acquistano per ordinanza del sindaco. Il ruolo di comandante di un corpo di polizia locale dev'essere svolto da una persona competente perché ora le sue incombenze richiedono una professionalità assoluta, a prescindere che sia uomo, donna, caprese o milanese (Valerio)".

"Mi vergogno di essere caprese: la signorina in questione non ha alcuna esperienza lavorativa se non di aver fatto la commessa in un negozio: come diavolo si può immaginare che sia all'altezza di un Comando di un corpo di Polizia? forse perché ha fatto un pò di pratica presso l'avvocato del sindaco? Questa è ARROGANZA DEL POTERE, nella sua piena e grassa tracotanza e prepotenza... l'assessore del comune di napoli si documenti prima di tranciare giudizi.... munnezz! (Alex)".

"Vergogna (Manuele)".

"L'ennesimo posto di lavoro assegnato per raccomandazione , se l'Italia sta andando alla miseria e merito di questi bastardi che continuano a rubare , truffare , e chi piu' ne ha piu' ne metta , a calci nel (...) questo sindaco di (...) (italiano incazzato)".

"1- Esiste un regolamento per la nomina del comandante ? E' possibile che sia una chiamata diretta da parte del sindaco? E perché non viene indetto un concorso pubblico? Sarebbe questa la trasparenza tanto invocata? 2- Quali competenze ha la signora in questione oltre a essere caprese e aver lavorato in uno studio legale? 3- Che sia uomo o donna non importa proprio a nessuno, caro assessore al Turismo di Napoli. Quello che importa sono i titoli per una tale nomina. Chi scrive è un precario dello stato che da 15 anni aspetta il suo meritato posto di lavoro , nel frattempo in tutti questi anni mi sono visto scavalcare dai raccomandati di questi ladri . BASTARDI!!!!!! (italiano incazzato)".

"Copio e incollo dall'articolo: "...persona di sua fiducia per essere nata a Capri, e di provata esperienza per avere esercitato in un noto studio professionale di avvocati napoletani". Mi sembra di sentire il presidente del Con(s)iglio che spiega come e perché ha nominato le deputate del pdl e le ministre del governo (speriamo provvisorio!). Ci sarebbe da sbellicarsi dal ridere se non fosse una notizia che fa letteralmente piangere! (alaninno)".

"Ritengo che questa vicenda rappresenti l'ennesimo "schiaffo" alla categoria della Polizia Municipale. Nel Comune di Capri, così come nella maggior parte delle realtà locali della regione Campania, si preferiscono candidati a ricoprire l'incarico di Comandante della Polizia Municipale più "docili" e meno preparati professionalmente, affinché non "possano" mettere in atto le proprie funzioni di ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Pubblica sicurezza attribuite dalla legge quadro nr. 65/1986. Un Comandante indipendente e scevro dai condizionamenti della

politica, anche se non residente nel Comune di Capri, deve essere una guida costante per il proprio personale e garantire l'imparzialità e il rispetto della legalità sul territorio da parte di tutti, amministratori compreso. Sono vicino alla battaglia intrapresa dai lavoratori della Polizia Municipale di Capri e mi auguro che l'amministrazione comunale ritorni sulle proprie scelte. (Mario)".

Non sono benevoli nemmeno i commenti apparsi sul sito del "Mattino". Eccone alcuni.

"Ma, indipendentemente dal sesso, è qualificata per il lavoro? La questione di fondo è questa. Comandare un corpo di polizia locale, in una città non grande, ma "importante" implica una serie di responsabilità non indifferenti e la capacità di affrontare problemi specifici e trovarne le soluzioni. Magari a 30 anni uno può averne 12 di esperienza sul campo ed essere sufficientemente esperto da svolgere l'incarico dirigenziale. Magari non è così. Ma se prima di cominciare i suoi potenziali dipendenti alzano le barricate (al di là del maschilismo e degli interessi personali) forse avranno anche motivi validi (Maurizio)".

"ATTENZIONE SONO DATI PUBBLICI. Ciro Lembo. Data di Nascita: 17/03/1953 - luogo: Capri. Data Elezione: 07/06/2009 (nomina: 08/06/2009). Partito: Lista Civica. Categoria Professione: Impiegati Amministrativi con Mansioni Direttive e di Concetto. Titolo di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore o Titoli Equipollenti. Spero il mattino non voglia censurare il post.. Se il sindaco con la licenza media sceglie una laureata è normale. io sono molto più preoccupato per i Capresi, che devono essere rappresentati nel mondo (Sono io)".

"Rapporto fiduciario. Distorsione della politica, volere assoggettare al proprio controllo, i funzionari e i dirigenti dello stato. Rapporto fiduciario vuol dire non poter dire di no al sindaco se vuoi mantenere l'incarico.... (viflav)".

"Discriminata perchè donna? No, perchè super raccomandata (toroseduto)".

"Il desiderio di ogni sindaco poco trasparente e clientelare. Gli incarichi fiduciari, ecco il male della pubblica amministrazione. Ogni sindaco tende a dare incarichi di responsabilità (e ben remunerati) a persone che rispondono direttamente a lui, e la posizione del dirigente della polizia municipale è particolarmente delicata, perchè deve controllare il territorio, gli abusi edilizi, gli sversamenti in mare etc etc. Basta un giorno di "distrazione" per fare la differenza fra completare un solaio o fermare i lavori in tempo...e addio trasparenza. Ovviamente la questione donna o no è stupida e strumentale, serve a coprire la vera magagna, la mancanza di trasparenza, la mancanza di una selezione meritocratica, la mancanza di esperienza sul campo che la persona ha, e che si farà a spese dei concittadini, una specie di superstage... (antonio busi)".

CAPRI CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO CON IL SINDACO LEMBO. MARICA AVELLINO SI DIFENDE: «BASTA POLEMICHE, LASCIATEMI LAVORARE»

Comandante dei vigili donna, i sindacati preparano il ricorso al Tar

CAPRI. I sindacati preparano un ricorso al Tar per la nomina del nuovo comandante dei vigili urbani. «La nostra protesta non è dettata da alcuna discriminazione sessuale». Lo ribadiscono i vigili urbani di Capri, al centro di una battaglia con il sindaco per la nomina della nuova comandante del corpo Marica Avellino, smenten-

do notizie diffuse nei giorni scorsi da media e network nazionali che hanno "inventato" un presunto caso di maschilismo rivelatosi del tutto inesistente. Ed è bufera sul Tg3 nazionale. In un documento firmato da tutti gli appartenenti, «il coordinamento aziendale Ospot Csa del corpo di polizia municipale di Capri, in nome e per conto di tutti i lavoratori, in riferimento a notizie date da alcuni media, in particolare del Tg3 delle 19 del 6 dicembre, smentisce nella maniera più assoluta che l'azione sindacale in essere è stata dettata da motivi di discriminazione sessuale, nello specifico perché l'attuale responsabile della polizia municipale è donna. Smentisce, altresì, di aver effettuato scioperi in tal senso». I lavoratori del corpo, tramite l'organizzazione sindacale Ospot Csa nazionale, regionale e provinciale, hanno intrapreso una vertenza sindacale tesa a contrastare l'impianto amministrativo di nomina dell'attuale responsabile della polizia municipale caprese poiché «sembrerebbe contrastare con il decreto Brunetta». Proprio l'Ospot Csa regionale sta preparando il ricorso al Tar. «Qualora fosse necessario - ribadiscono i "caschi bianchi" - anche in ossequio all'art.3 della Costituzione, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Contro la "verità distorta" intervengono i consiglieri comunali del gruppo "I Capresi per Capri" Ada Gargiulo e Costantino Federico, che, in una dichiarazione congiunta, affermano: «Chi ha ispirato e suggerito il grottesco servizio del Tg3 sulla nomina illegittima operata dal sindaco di Capri in sprezzo di tutte le norme vigenti in materia ha voluto creare una cortina fumogena per distrarre l'attenzione dal vero problema: ci troviamo di fronte ad un illecito commesso dal sindaco **Ciro Lembo**». Per loro non c'entra niente la circostanza che la nomina abbia riguardato una donna ma soprattutto è falsa e destituita di ogni fondamento l'affermazione riportata dal Tg3 che la candidata, per i suoi "titoli", avrebbe sbaragliato tutti i 25 concorrenti. «È una vergogna - concludono i due consiglieri comunali di Capri - che una testata prestigiosa come il Tg3 si sia prestata a questa squallida speculazione alterando completamente la verità». E mentre il sindaco **Ciro Lembo** continua a difendere la scelta di nominare una caprese 30enne, **Marica Avellino** (*nella foto*), al comando dei vigili senza ricorrere a un concorso, la diretta interessata chiede «di poter lavorare in serenità», sottolinea che questo «è un incarico di prestigio, ma io lo vedo solo come un lavoro come tanti» e preferisce «non parlare delle polemiche».

Giuseppe Catuogno

Capri, comandante dei vigili donna: il sindacato ricorre al Tar

CAPRI - L'Ospol-Csa, sigla sindacale di polizia municipale cui aderisce la quasi totalità dei 18 vigili urbani in servizio a Capri, ha deciso di ricorrere al Tar della Campania per opporsi alla nomina di una 30enne laureata a capo del corpo, scelta fatta dal sindaco **Ciro Lembo** dopo la valutazione di 25 domande e curricula. Il sindacato ha più volte ribadito che la contestazione della nomina, che ha portato nei giorni scorsi all'avvio delle procedure per uno sciopero, non è legata al sesso del nuovo comandante, ma alle modalità della scelta. Il caso sarà discusso prossimamente anche in consiglio comunale.

Capri, nomina comandante vigili urbani: nessuna discriminazione

Sull'isola continua polemica dopo designazione Marica Avellino

Nessuna discriminazione di natura sessuale, ma soltanto una protesta contro le modalità con le quali è stato designato, dal sindaco Ciro Lembo, il nuovo comandante della polizia municipale di Capri. E' quanto precisano i vigili urbani dell'isola azzurra in merito alla vicenda di Marica Avellino, la 30enne laureata in Giurisprudenza per la quale è stato firmato un contratto a tempo determinato per i prossimi tre anni per guidare i locali 'caschi bianchi'. In un comunicato diffuso dall'Ospol Csa, il comando di polizia municipale sottolinea che l'azione sindacale intrapresa non "è stata dettata da motivi di discriminazione sessuale" e smentisce di aver effettuato "scioperi in tal senso". La vertenza intrapresa vuole "contrastare l'impianto amministrativo di nomina dell'attuale responsabile della polizia municipale caprese poiché sembrerebbe contrastare con il cosiddetto decreto Brunetta" ricordando, come recita la Costituzione, che tutti i cittadini "hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Dello stesso avviso anche Ada Gargiulo, capogruppo consiliare di Capri della lista 'I Capresi per Capri' e Costantino Federico, consigliere comunale dello stesso gruppo. "Non c'entra niente la circostanza che la nomina abbia riguardato una donna", in "realtà non vi è stata alcuna selezione, non vi è stata alcuna comparazione tra i curriculum e le varie candidature, tra cui professionalità di varia provenienza ed estrazione ma anche dall'interno stesso del Corpo di polizia locale".

VIGILI URBANI: L'OSPOL RICORRERA' AL TAR DELLA CAMPANIA PER CHIEDERE L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO CON CUI IL SINDACO DI CAPRI HA NOMINATO IL COMANDANTE SENZA ESPLETARE UN REGOLARE CONCORSO PUBBLICO



07/12/2010 - Continua l'ingorgo di polemiche nel comando dei vigili urbani. La vicenda del responsabile della Polizia Locale di Capri Marica Avellino scelta attraverso criteri clientelari dal Sindaco di Capri Ciro Lembo finirà all'attenzione del tribunale amministrativo regionale. L'OSPOL-CSA, sindacato di riferimento della categoria, fa sapere che ha deciso di "ricorrere al Tar della Campania

contro il decreto del Sindaco di Capri che ha nominato un comandante esterno alla Polizia Municipale senza espletare i dovuti percorsi di legge con un concorso pubblico. L'OSPOL - continua la segreteria regionale del sindacato - continuerà a sostenere con forza gli agenti capresi in lotta, che stanno dimostrando coraggio ed abnegazione nel combattere ogni illegalità, auspicando il ritorno del diritto". Intanto, venerdì è previsto un importante confronto tra il Sindaco Ciro Lembo e le rappresentanze sindacali. Lembo, dopo aver ricevuto la comunicazione della Prefettura, ha dovuto attivare le procedure di raffreddamento nell'ambito del confoitto in atto.